

LOGOS FINANZIARIA SPA
VIA BRUNELLI MAIONI 50
BORGOMANERO 28021 (NO)

TEL 0322.840111

FAX 0322.840136-37-38-39-45

INDIRIZZO E-MAIL:

ASSISTENZA.CLIENTI@LOGOSFINANZIARIASPA.IT

INFO@LOGOSFINANZIARIASPA.IT

RECLAMI@LOGOSFINANZIARIASPA.IT

Delegazione di pagamento *in parole semplici*

le domande di base

come scegliere il prestito

i diritti del cliente

le attenzioni del cliente

la delegazione di pagamento dalla A alla Z

i contatti utili

Cosa c'è in questa guida

Le domande di base.....	2
3 passi per scegliere il prestito.....	3
Dalla richiesta alla stipula.....	7
Diritti del cliente.....	10
Le attenzioni del cliente.....	12
Il prestito dalla A alla Z.....	14
Memo Delegazione di pagamento.....	17
Chiarimenti? Reclami? I contatti utili.....	18

Chiarimenti? Reclami? CONTATTI UTILI

Per qualsiasi chiarimento od assistenza, prima della conclusione del contratto entro il termine per l'esercizio del diritto di ripensamento, il cliente può rivolgersi agli agenti autorizzati oppure inviare un messaggio all'indirizzo di posta elettronica indicato nella pagina accanto. E' a disposizione anche Monitorata, un utile strumento di autovalutazione, disponibile sul sito www.assofin.it.

Il cliente può presentare un reclamo all'intermediario, a mezzo lettera raccomandata A/R oppure a mezzo fax o posta elettronica. Gli indirizzi sono indicati nella pagina accanto.

L'intermediario deve rispondere entro 30 giorni.

Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, il cliente può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (www.arbitrobancariofinanziario.it).

MEMO DELEGAZIONE DI PAGAMENTO

- Stimolo il mio reddito disponibile, al netto delle spese fisse.
- Calcolo la rata mensile che mi posso permettere di pagare, pari al massimo ad 1/5 del mio reddito disponibile mensile.
- Mi oriento sulla richiesta e la durata del prestito, anche in relazione alla mia situazione economica di oggi e a quella che mi aspetto in futuro.
- Mi faccio aiutare dai motori di ricerca specializzati nella scelta dei prestiti.
- Mi procuro dagli intermediari il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), che illustra caratteristiche e costi della delegazione di pagamento ed esamino con calma le diverse proposte.
- Confronto le offerte, anche con l'aiuto del TAEG.
- Verifico che il tasso indicato non sia usurario.
- Compio la mia scelta e preparo la documentazione che l'intermediario mi richiede.
- Quando il contratto è pronto, prima di firmare, posso ottenerne gratuitamente una copia completa da rileggere con calma.

Solo a questo punto posso firmare!

Le domande di base

Cos'è?

La delegazione di pagamento è un prestito non finalizzato, rimborsato a rate costanti trattenute direttamente dalla busta paga del cliente.

La delegazione di pagamento viene di norma eseguita in coesistenza con la cessione del quinto dello stipendio. La delegazione di pagamento, a differenza della cessione, deve essere espressamente accettata dal datore di lavoro.

Chi lo può richiedere e chi lo concede?

La delegazione di pagamento è una tipologia di finanziamento concesso ai lavoratori dipendenti.

Lo concedono le Banche e altri Intermediari autorizzati.

Quali sono le garanzie richieste?

La delegazione di pagamento prevede a garanzia lo stipendio del cliente e, nel caso di dipendente privato, l'intero TFR maturato e maturando fino alla chiusura del prestito.

Il TFR rimane vincolato all'intermediario fino all'estinzione del prestito. Non possono essere concessi acconti, se non dopo specifica autorizzazione dell'intermediario.

È obbligatoria per legge la sottoscrizione di 2 polizze assicurative, rischio vita e rischio impiego, che garantiscono l'intermediario per il rimborso totale del prestito.

3 passi per scegliere la delegazione di pagamento

1. Ecco cosa chiarire subito

Quanto posso chiedere?

In generale, la richiesta di prestito viene quantificata in base al montante massimo concedibile. Nel caso di dipendente di azienda privata, esso si ottiene in relazione al TFR maturato ed alla tipologia dell'azienda presso la quale il cliente lavora. Dal montante si sottraggono successivamente tutti i costi dell'operazione, oltre ovviamente agli interessi fino ad arrivare alla somma che si riceverà come finanziamento.

Quale rata posso pagare?

La rata non può essere superiore ad 1/5 dello stipendio e la somma degli impegni in busta paga non può essere maggiore dei 2/5 dello stipendio netto mensile.

Quanto mi costa la delegazione di pagamento?

I costi della delegazione di pagamento sono: gli **interessi** (compenso per il prestito erogato), gli **oneri assicurativi** (obbligatorie per legge, variabili in funzione della età anagrafica e

Tasso di interesse:

L'indice, espresso in percentuale, della misura del compenso (interessi) che spetta all'intermediario per l'erogazione del finanziamento.

TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio):

Tasso pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura.

Per verificare se un tasso è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria dei prestiti assistiti da delegazione di pagamento (altri finanziamenti alle famiglie e imprese), aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite ed il tasso medio (TEGM) non può essere superiore a otto punti percentuali. Bisogna altresì accertare che il TEG applicato dall'intermediario non sia superiore.

Il TEGM è a disposizione nei locali dell'intermediario o pubblicato sul suo sito internet.

Rata:

Pagamento che il cliente effettua periodicamente, secondo cadenze stabilite nel contratto (mensili, trimestrali, semestrali, annuali), per restituire la somma presa a prestito. La rata è generalmente composta da una quota capitale, cioè il rimborso della somma prestata e da una quota interessi, costituita dagli interessi dovuti per il prestito.

Sinistro:

Evento nel quale si manifesta la perdita del posto di lavoro e la richiesta di indennizzo da parte dell'intermediario alla compagnia di assicurazione.

Spese di istruttoria:

Il rimborso chiesto dall'intermediario per le pratiche e le formalità necessarie all'erogazione del mutuo.

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale):

Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso.

Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata, spese di mediazione e polizze assicurative obbligatorie.

Il TAEG è un termine di confronto molto utile, e deve essere sempre indicato nella documentazione contrattuale.

contributiva del cliente), l'eventuale **compenso di mediazione**, e le **spese di istruttoria**, **spese incasso rata**, **spese invio comunicazioni periodiche**.

Qualora si decidesse di ricorrere ad un intermediario del credito, è importante informarsi prima circa il compenso richiesto per la prestazione professionale.

Quale durata mi conviene?

La durata del prestito può variare da un minimo di 36 mesi ad un massimo di 120 mesi.

A parità di somma restituita a fine finanziamento, quanto più breve è la durata, tanto più alte sono le rate di rimborso, ma più basso è l'importo dovuto per gli interessi e maggiore è l'importo ottenuto dal cliente.

Quanto più lunga è la durata, tanto maggiore è l'importo dovuto per gli interessi, ma più leggere sono le rate, anche se l'importo erogato è minore.

Esempio:

Cliente di 40 anni di età con 10 anni di contributi:
stipendio mensile netto € 1.500,00; TFR maturato € 6.000,00;
cessione del quinto in corso rata da € 300,00 con rate a scadere n° 20 rate;
montante massimo per tipologia azienda € 18.000,00
(tfr/montante 1/4 da cui togliere il totale del montante della cessione in coesistenza)

- rata da € 300,00 per 60 mesi, netto erogato € 12.887,00 (costo totale dell'operazione € 5.113,00)
- rata da € 150,00 per 120 mesi, netto erogato € 9.366,00 (costo totale dell'operazione € 8.634,00)

Piano di ammortamento

È importante, per la delegazione di pagamento a tasso fisso, chiedere all'intermediario di poter esaminare il piano di ammortamento.

Il piano di ammortamento è il progetto di restituzione del debito.

La rata è composta da due elementi:

- quota capitale, cioè l'importo del finanziamento restituito e
- quota interesse, cioè l'interesse maturato.

Esistono diversi meccanismi di restituzione del finanziamento.

In Italia, il piano di ammortamento più diffuso è il metodo cosiddetto "scalare francese": la rata prevede una quota di capitale crescente e una quota interessi decrescente.

All'inizio si pagano soprattutto gli interessi, mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

Esempio:

Consideriamo un prestito di € 18.000,00 rimborsabile con rate mensili da € 300,00 per 60 mesi.

La prima rata è così composta:

la quota di capitale è di € 221,17 e la quota di interessi è di € 78,83.

L'ultima rata: la quota di capitale è di € 298,93 e la quota interessi è pari a € 1,07.

La delegazione di pagamento dalla A alla Z

Ammortamento:

Procedimento di estinzione graduale di un prestito mediante il pagamento periodico di rate secondo un piano detto appunto "piano di ammortamento".

Debito residuo:

Capitale del prestito da restituire decurtato degli interessi non maturati.

Durata:

Il numero di rate che il cliente deve rimborsare per il prestito.

Estinzione anticipata:

Chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto - tutto insieme - prima della scadenza del mutuo.

Intermediario del credito:

Professionista iscritto all'albo dei mediatori creditizi o agenti in attività finanziaria, che si occupa di mettere in contatto i clienti con gli intermediari creditizi o di collocare i loro prodotti.

Importo totale dovuto dal consumatore:

La somma delle rate che il cliente deve restituire per il prestito ottenuto.

Pagare le rate con puntualità, perché le conseguenze possono essere anche gravi

Se non si pagano con puntualità le rate, l'intermediario applica gli interessi di mora, che si aggiungono alle somme dovute.

Nei casi più gravi, l'intermediario può ottenere lo scioglimento del contratto.

Lo scioglimento del contratto comporta la restituzione immediata del debito residuo.

Prima di decidere

Confrontare le offerte di più intermediari

I tassi e le condizioni offerti dai diversi intermediari possono variare, anche di molto.

Oggi, tutti gli intermediari hanno un sito internet sul quale pubblicano le varie tipologie di prodotti offerti. In fase di richiesta, l'intermediario è tenuto a consegnare il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI): è quindi possibile confrontare le offerte con tutta la calma necessaria.

Un importante elemento da confrontare è il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale), che tutti gli intermediari devono pubblicare per legge sul documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI).

Il TAEG è una sintesi del costo complessivo del prestito, che comprende il tasso d'interesse e le altre voci di spesa (ad esempio: spese di istruttoria, spese costo assicurative, spese di mediazione).

Dalla richiesta alla stipula del contratto

L'istruttoria

Con l'istruttoria l'intermediario verifica le garanzie offerte dal cliente. Inoltre si occupa di reperire la copertura assicurativa più adatta alla sua richiesta di finanziamento.

I documenti:

In genere i documenti da presentare riguardano:

Informazioni anagrafiche, età e residenza.

Informazioni che certificano il reddito:

- La dichiarazione del datore di lavoro, che attesta l'anzianità di servizio e i dati reddituali, almeno l'ultimo cedolino dello stipendio e copia del modello CUD.

LE ATTENZIONI PER IL CLIENTE

Non indebitarsi troppo per le proprie possibilità

Già al momento della richiesta, è essenziale valutare se le proprie entrate sono sufficienti per pagare le rate. Durante il periodo del rimborso del prestito possono accadere eventi imprevisti che richiedono nuove uscite (spese mediche, per la casa, per i figli) oppure che fanno diminuire le entrate (cassa integrazione, malattie).

Prima di ogni ulteriore richiesta di finanziamento, considerare sempre se non ci si stia indebitando troppo.

Verificare che il tasso applicato non sia usurario

Al momento della stipula il tasso di interesse non può superare la soglia dell'usura, una soglia definita da Banca d'Italia per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e pubblicata sul sito

(www.bancaditalia.it/vigilanza/contrasto_usura/Tassi).

Se nel contratto sono stati stabiliti interessi usurari, la clausola è nulla e non sono dovuti interessi.

Durante il rapporto contrattuale

- Ricevere comunicazioni periodiche sull'andamento del rapporto almeno una volta l'anno, mediante rendiconto. Il cliente ha 60 giorni di tempo per contestare il rendiconto, dal momento in cui lo riceve.
- Ricevere dall'intermediario la proposta di qualunque modifica delle condizioni contrattuali, facoltà generalmente prevista nel contratto. La proposta deve arrivare con un preavviso di almeno 2 mesi e indicare il motivo che giustifica la modifica.
La proposta può essere respinta entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche, ponendo fine al contratto.
- Ottenere a proprie spese copia della documentazione sulle singole operazioni degli ultimi dieci anni. La richiesta può essere fatta anche dopo l'estinzione del mutuo.
- Estinguere in anticipo, in tutto o in parte, i prestiti contro delegazione di pagamento dello stipendio, pagando il capitale residuo maggiorato, se previsto dal contratto, di una penale che non può superare la percentuale massima prevista per legge ed è esclusa in caso di portabilità.

Dopo la chiusura

- Ricevere il rendiconto, con il riepilogo di tutte le operazioni effettuate.

Le garanzie

Le garanzie richieste per la delegazione di pagamento sono, in caso di dipendente di azienda privata, il vincolo, a favore dell'intermediario, del **TFR** maturato e maturando presso l'azienda o altro ente pensionistico complementare.

Il TFR è la garanzia del prestito ottenuto e non può essere richiesto anticipo, fatto salvo che l'intermediario, dopo verifica del debito residuo dell'operazione, ne autorizzi lo svincolo parziale previ consenso della compagnia di assicurazione.

Inoltre, una **copertura assicurativa vita**, che in caso di premorienza del cliente, tutela l'intermediario per il recupero del debito residuo del prestito; una **copertura assicurativa impiego**, che in caso di perdita del posto di lavoro del cliente, tutela l'intermediario al recupero del debito residuo del prestito concesso nel caso in cui il cliente non sia riposizionato nell'ambito lavorativo. Il cliente rimane comunque il debitore principale; nel caso in cui la compagnia di assicurazione, riconosca all'intermediario il pagamento del sinistro, la compagnia può, in alcuni casi, richiedere al cliente il pagamento del debito residuo.

I tempi

I tempi per ottenere il prestito, cioè quelli che intercorrono tra la presentazione della documentazione e l'effettiva erogazione della somma, oscillano solitamente tra 30 e 60 giorni.

I principali passi:

- Presentazione dei documenti;
- Valutazione delle garanzie prestate;
- Delibera finale sulla concessione del finanziamento;
- Firma del contratto;
- Notifica del contratto all'azienda del cliente.
- Erogazione del prestito alla ricezione dell'atto di delegazione o dichiarazione di messa in quota, firmato dall'azienda, che confermi la trattenuta sulla busta paga.

I diritti del cliente

Al momento di scegliere

- Ottenere gratuitamente e portare con sé una copia di questa Guida.
- Ottenere gratuitamente il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), che illustra caratteristiche, rischi e costi della delegazione di pagamento.
- Ottenere gratuitamente e portare con sé una copia completa del contratto, anche prima della conclusione e senza impegno per le parti.
- Conoscere il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) del prestito assistito da delegazione di pagamento.
- Consultare il TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio) (vedi delegazione di pagamento dalla A alla Z) previsto dalla "legge antiusura" (legge n. 108/96), a disposizione nei locali dell'intermediario o sul suo sito.
- Scegliere il canale di comunicazione, digitale o cartaceo, attraverso il quale ricevere le comunicazioni.
- Ricevere una copia del contratto, firmato dall'intermediario, da conservare.
- Ricevere l'attestazione della conclusione del contratto e copia dello stesso contratto, se la stipula avviene online.